

Allianz 

Salute



**INFORMAZIONI UTILI PER
CONOSCERE E AFFRONTARE I RISCHI**

Realizzato con il contributo scientifico
dell'Osservatorio per il mercato
assicurativo del Centro Baffi Carefin
dell'Università Bocconi

 | **Allianz**  | 
Worldwide Olympic and Paralympic Partner

Salute e benessere: per la famiglia
non chiediamo altro.

Per questo, quando vengono
a mancare, è importante
conoscere come funziona il sostegno
pubblico e fino a che punto
può essere d'aiuto.

SOMMARIO

Il diritto alla salute in Italia **4**

Invalidità permanente **5**

Il sostegno dello Stato **6**

Lavoratore: infortunio o malattia sul lavoro (INAIL) **7**

Lavoratore: infortunio o malattia nel tempo libero
(INPS o altre casse previdenziali) **8**

Non lavoratore **10**

Non autosufficienza **11**

Cos'è la non autosufficienza **12**

I costi e le tutele economiche **13**

Le tutele assistenziali **14**

Premorienza **16**

Le tutele per i tuoi cari **17**

Spese mediche **19**

Sanità pubblica: nuove dinamiche sociali **20**

Salute in cifre a cura di Truenumbers **23**

Il diritto alla salute in Italia

"L'importante è la salute"

Abbiamo sentito tante volte questa frase, spesso in maniera scherzosa, come se fosse qualcosa di ovvio e scontato. Ma è quando la salute viene a mancare, che questa espressione assume il suo significato più profondo.

Un infortunio o una malattia, soprattutto se gravi, possono mettere seriamente a rischio l'equilibrio di tutta la famiglia. E non solo da un punto di vista emotivo, ma anche perché possono impattare in maniera importante sul patrimonio e sulla capacità di lavorare.

Per questo lo Stato sostiene i propri cittadini offrendo:

- **assistenza sanitaria** per le cure, con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- **tutela economica** per gestire i casi più gravi, con assegni e pensioni.

Tuttavia l'invecchiamento della popolazione, caratterizzato da stili di vita differenti rispetto al passato, accresce la richiesta di cure mediche e di assistenza.

È quindi necessario che ognuno di noi valuti le opportunità di ottenere il migliore equilibrio tra pubblico e privato per raggiungere un livello di assistenza sanitaria adeguato alle proprie necessità.



La salute è qualcosa di intangibile per la quale la gente spende con riluttanza il minimo indispensabile per mantenerla. Ma per la quale spenderebbe fino all'ultimo centesimo per riconquistarla una volta perduta.

Daniel Drake

Pioniere medico americano e scrittore politico

Invalidità permanente



IL SOSTEGNO
DELLO STATO



LAVORATORE: INFORTUNIO
O MALATTIA SUL LAVORO (INAIL)



LAVORATORE: INFORTUNIO
O MALATTIA NEL TEMPO
LIBERO (INPS O ALTRE
CASSE PREVIDENZIALI)



NON LAVORATORE





Il sostegno dello Stato

L'art. 38 della Costituzione tutela i cittadini che dovessero trovarsi nella condizione di non poter più lavorare, e non avessero i mezzi per vivere dignitosamente, a causa della perdita o dell'impossibilità di trovare un posto di lavoro, di una malattia, un infortunio, o semplicemente per vecchiaia.

Un nobile fine che caratterizza il nostro Paese. Lo Stato infatti si impegna a provvedere alle esigenze dei cittadini nel caso di **invalidità permanente, ovvero la perdita definitiva della capacità lavorativa.**

Le conseguenze di questa situazione richiedono assistenza sanitaria, ma soprattutto un impegno economico cospicuo e prolungato

nel tempo, con il rischio di compromettere il tenore di vita di tutta la famiglia.

Ma qual è l'aiuto concreto che lo Stato ci offre?

Lo scenario è complesso, ma in generale i sostegni previsti variano a seconda che la persona **abbia o no un lavoro, della gravità e della correlazione tra infortunio o malattia e il lavoro svolto:**

LAVORATORE	<ol style="list-style-type: none">1. Infortunio o malattia sul lavoro (INAIL)2. Infortunio o malattia nel tempo libero (INPS o altre casse previdenziali)
NON LAVORATORE	<ol style="list-style-type: none">3. Infortunio o malattia in ogni situazione (INPS)



Lavoratore: infortunio o malattia sul lavoro (INAIL)

I lavoratori iscritti all'INAIL sono tutelati per i danni fisici ed economici derivanti da infortuni o malattie dovuti all'attività svolta. In questi casi, a seconda della gravità e a prescindere dall'anzianità contributiva, l'indennizzo viene erogato sotto forma di capitale o come rendita vitalizia.

INVALIDITÀ PERMANENTE inferiore al 6%	Nessuna tutela economica
INVALIDITÀ PERMANENTE dal 6% al 15%	Indennizzo complessivo (collegato all'età) da 3.860 € a 39.800 € non soggetto a tassazione
INVALIDITÀ PERMANENTE dal 16% al 100%	Contributo annuo (rendita non soggetta a tassazione) Valore in funzione della menomazione e della retribuzione, che tiene conto del danno biologico e del danno patrimoniale

Dati INAIL, 2019-2021

CASO PARTICOLARE: L'INFORTUNIO IN ITINERE

I lavoratori iscritti all'INAIL sono tutelati anche durante il normale tragitto per raggiungere il luogo di lavoro. Sono comprese le deviazioni di percorso effettuate per motivi di particolare necessità (per accompagnare i figli a scuola, prestare soccorso o per un guasto meccanico). L'uso del mezzo privato, come l'automobile o lo scooter, è consentito solo se ricorrono alcune condizioni, quando ad esempio l'uso dei mezzi pubblici non è compatibile con l'orario di lavoro, oppure i tempi di percorrenza sono troppo lunghi rispetto al normale tragitto. Se il mezzo privato è fornito dal datore di lavoro, o si decide di optare per la bicicletta, non ci sono limitazioni.

Ogni giorno vengono denunciati oltre 1.500 infortuni sul lavoro, e quasi 1.000 vengono indennizzati¹

¹ Dati INAIL 2022 su dati 2021



Lavoratore: infortunio o malattia nel tempo libero (INPS o altre casse previdenziali)¹

In questi casi, anche se gli avvenimenti sono indipendenti dal lavoro che svolgiamo, le tutele previste sono legate alla gravità dell'invalidità, alla categoria lavorativa a cui apparteniamo e all'anzianità contributiva.

INVALIDITÀ PERMANENTE con perdita della capacità lavorativa inferiore a 2/3	Nessuna tutela economica
INVALIDITÀ PERMANENTE con perdita della capacità lavorativa superiore a 2/3	Assegno di invalidità
INVALIDITÀ PERMANENTE con perdita totale della capacità lavorativa	Pensione di inabilità

Dati INPS, 2022



¹ I dati delle altre casse previdenziali potrebbero differire dalle regole INPS. Sono previsti dei minimi di anni di contribuzione per accedere alle casse previdenziali. Per tutti i lavoratori non iscritti all'INAIL, generalmente le tutele professionali sono le medesime di quelle extra professionali.

Assegno di invalidità e pensione di inabilità: qualche esempio

LAVORATORE DIPENDENTE¹

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Assegno mensile lordo in caso di invalidità	Pensione di inabilità lorda mensile
30	1.800 € lordo annuo 23.400 €	5	120 € circa il 7% del reddito	859 € circa il 48% del reddito
40	2.500 € lordo annuo 32.500 €	15	474 € circa il 19% del reddito	1.158 € circa il 46% del reddito
50	3.200 € lordo annuo 41.600 €	25	1.004 € circa il 31% del reddito	1.442 € circa il 45% del reddito

LAVORATORE AUTONOMO²

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Assegno mensile lordo in caso di invalidità	Pensione di inabilità lorda mensile
30	1.800 € lordo annuo 23.400 €	5	87 € circa il 5% del reddito	624 € circa il 35% del reddito
40	2.500 € lordo annuo 32.500 €	15	319 € circa il 13% del reddito	817 € circa il 33% del reddito
50	3.200 € lordo annuo 41.600 €	25	649 € circa il 20% del reddito	967 € circa il 30% del reddito



Le simulazioni, calcolate su 13 mensilità anche per i lavoratori autonomi (per uniformità di calcolo), evidenziano quanto possa diventare precario l'equilibrio economico di una famiglia colpita da una grave invalidità. **L'importo dei sostegni economici statali arriva a coprire a stento la metà del reddito e solamente in caso di inabilità totale**, con importanti differenze tra lavoratori autonomi e dipendenti.

¹ Stime Finextra 2022 per dipendente di azienda privata; crescita annua del reddito nel tempo: 1% + inflazione; valori di reddito e pensione al lordo delle imposte.

² Stime Finextra 2022 per un lavoratore iscritto alla "Gestione Artigiani" o alla "Gestione Commercianti" dell'INPS; crescita annua del reddito nel tempo: 1% + inflazione; valori di reddito e pensione al lordo delle imposte.



Non lavoratore

Qualsiasi persona che abbia perso almeno un terzo della capacità lavorativa può chiedere il riconoscimento dello stato di invalidità civile. **Le tutele economiche, come l'assegno di invalidità civile, spettano solo dopo il 74% di invalidità.** Si tratta di una prestazione assistenziale, erogata dall'INPS, indipendentemente dal fatto di aver maturato contributi lavorativi.

INVALIDITÀ PERMANENTE inferiore al 33%	Nessuna prestazione
INVALIDITÀ PERMANENTE dal 33% al 73%	Dal 33% al 73%: presidi/ausili sanitari e agevolazioni fiscali Dal 46%: iscrizione nelle liste dei Centri per l'Impiego per l'assunzione agevolata Dal 66%: esenzione dal ticket sanitario
INVALIDITÀ PERMANENTE dal 74% al 99%	Assegno lordo mensile di 291,69 € per chi percepisce un reddito massimo di 5.010,20 € all'anno
INVALIDITÀ PERMANENTE al 100%	Assegno lordo mensile di 291,69 € per chi percepisce un reddito massimo di 17.050,42 €. L'importo è aumentato fino a 660,27 euro mensili per chi ha un reddito non superiore a 8.583,51 € o, cumulato con quello del coniuge, non superiore a 14.662,96 €

Circolare INPS del 23 dicembre 2021



Il sostegno pubblico, pur offrendo prestazioni mediche gratuite e agevolazioni fiscali, garantisce un **supporto economico che potrebbe non essere sufficiente a far fronte alle necessità quotidiane** di chi è colpito da una grave invalidità.

Non autosufficienza



CHE COS'È LA
NON AUTOSUFFICIENZA



I COSTI E LE TUTELE
ECONOMICHE



LE TUTELE
ASSISTENZIALI



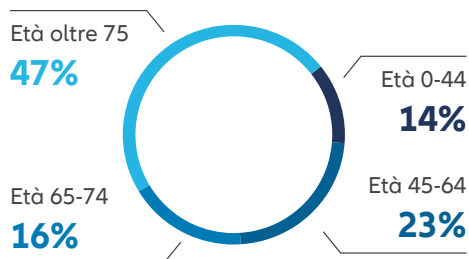


Cos'è la non autosufficienza

L'Italia è uno dei Paesi con la più alta longevità della popolazione, è addirittura leader in Europa, insieme alla Francia, per il numero di ultracentenari¹. Ma se da un lato l'allungamento dell'aspettativa di vita ci conforta, dall'altro non sappiamo in che condizioni di salute affronteremo questi anni.

Il rischio di non essere più autosufficienti aumenta in vecchiaia, ma può verificarsi in qualsiasi momento per una malattia o un infortunio improvvisi.

Infatti, in Italia ci sono oltre 3 milioni di persone in questa situazione², distribuiti in ogni fascia di età.



In ogni caso, l'impatto sulla famiglia è sempre molto forte sia dal punto di vista emotivo che organizzativo ed economico.

Questo perché chi non è autosufficiente ha bisogno di **supporto 24 ore su 24**.

La non autosufficienza è l'incapacità di compiere in autonomia i fondamentali gesti quotidiani, come nutrirsi, lavarsi, vestirsi, andare a letto o muoversi

Se si considera che la spesa media per l'assistenza è di circa 2.500 euro al mese, ipotizzando un'aspettativa di vita di circa 8 anni, la famiglia di una persona che rimane non autosufficiente a 65 anni dovrebbe affrontare una spesa complessiva di circa 240.000 euro³. Questa cifra diventa ancora più difficile da sostenere alla luce del fatto che circa il 30% delle persone con più di 65 anni vive da solo¹.

A questo si aggiunge che le risorse pubbliche destinate alle persone non autosufficienti potrebbero non bastare (1,5 milioni di persone in questa situazione non hanno ricevuto alcun supporto pubblico nel 2020⁴).

¹ ISTAT, 2020

² Audizione dell'ISTAT presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, 2021, su dati 2019.

³ Stima calcolata tra la media del costo per una badante (20.000 € all'anno) e quello di oltre i 40.000 euro per ricovero in RSA privata.

⁴ Cergas 2021



I costi e le tutele economiche

La condizione di non autosufficienza richiede assistenza continua per visite mediche, prelievi, fisioterapia, riabilitazione, ma anche solo per muoversi, nutrirsi, lavarsi e prendersi cura di sé. Vediamo insieme a chi ci si può affidare per non gravare sulle famiglie.

	OFFERTA E LIMITI	COSTI
ASSISTENZA DOMICILIARE PUBBLICA	La disponibilità dei servizi dipende dalla regione e dal comune di residenza, i tempi di attesa possono essere lunghi, non è assicurata continuità delle prestazioni ed è a carico dei familiari la gestione quotidiana della persona non autosufficiente.	Nessun costo
ASSISTENZA DOMICILIARE PRIVATA (BADANTE)	Offre principalmente servizi di assistenza base alla persona (igiene personale, preparazione dei pasti...), solo il 3% delle badanti è qualificato per offrire anche servizi medico/infermieristici ¹ .	1.500 € al mese + alloggio ²
ASSISTENZA IN STRUTTURA CONVENZIONATA O ACCREDITATA (RSA)	Offre tutti i servizi necessari, ma la disponibilità dipende dalla regione e dal comune di residenza, inoltre, può avere tempi di attesa lunghi.	1.500 € al mese ³
ASSISTENZA IN STRUTTURA SPECIALIZZATA PRIVATA	Offre tutti i servizi necessari.	4.000 € al mese ⁴

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

È il principale sostegno offerto dallo Stato per chiunque abbia un'invaldità del 100% e, nel 2022, è pari a 525,17 euro mensili, per una durata di 12 mensilità. Inoltre, ogni regione o ente locale può prevedere tutele economiche aggiuntive diverse⁶.

Nel 2020 le famiglie italiane hanno speso quasi 15 miliardi per sostenere i costi della non autosufficienza⁵

1 Il valore del lavoro domestico - il ruolo economico e sociale delle famiglie datori di lavoro "Dossier3: l'impatto socio economico del lavoro domestico sulla famiglia"

Domina (Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico) - 2017

2 CCNL lavoro domestico, inquadramento Bs con assistenza notturna 1.489,28 euro escluso vitto, alloggio, tredicesima.

3 Stima a cura del Centro Baffi Carefin dell'Università Bocconi su fonti varie relativa alla quota alberghiera a carico del paziente, ipotizzando un costo complessivo pari a 3.000 €/mese.

4 Stima a cura del Centro Baffi Carefin dell'Università Bocconi su fonti varie relativa al costo di una struttura privata specializzata nella gestione di pazienti non autosufficienti.

5 Terzo Rapporto annuale sul lavoro domestico del 2021 fornito dall'Osservatorio Nazionale DOMINA

6 www.inps.it



Le tutele assistenziali

Oltre alla tutela economica, lo Stato prevede alcune forme di tutela assistenziale. La qualità e la disponibilità dei servizi dipendono però dalle singole Regioni.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Servizio ADI

(Assistenza Domiciliare Integrata)

Organizzato dai Comuni e ATS, prevede la visita a domicilio di personale sanitario (medico generale, specialista, infermiere, assistente sociale, etc.) secondo quanto previsto per il singolo paziente da una commissione medica.

Servizio SAD

(Servizi di Assistenza Domiciliare)

Organizzato dal Comune, ha l'obiettivo di aiutare la persona nelle attività quotidiane (pulizia degli ambienti, lavaggio dei capi, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni).

ASSISTENZA RESIDENZIALE

Ricovero in una RSA

convenzionata (Residenza Sanitaria Assistenziale)

Le **Residenze Sanitarie Assistenziali** sono strutture non ospedaliere che ospitano persone non autosufficienti che non possono essere accudite in casa perché necessitano anche di un'assistenza di tipo sanitario.

Le **RSA** possono essere pubbliche o private, accreditate e non, con il SSN tramite la Regione.

Il ricovero nelle RSA accreditate con l'ATS prevede che una parte del costo (tipicamente circa il 50%) sia a carico del SSN, mentre la parte restante sia sostenuta dal paziente.

La legge 104/92 è una misura di ulteriore tutela a sostegno delle persone che si trovano in condizioni di disabilità. Un'apposita commissione medica valuta ogni situazione singolarmente. Sono previste agevolazioni non monetarie, come i permessi retribuiti per la persona che assiste un familiare disabile, detrazioni d'imposta per l'acquisto di attrezzature o l'abbattimento di barriere architettoniche, IVA agevolata per l'acquisto di veicoli ed esenzione dal pagamento del bollo auto.

Il Governo Draghi è intervenuto più volte (Decreto Cura Italia e Decreto Rilancio) per incrementare permessi e agevolazioni nei confronti di tutti i cittadini che possono beneficiare della 104, come l'estensione dei giorni di permesso lavorativo e un incentivo al datore di lavoro alle nuove modalità di lavoro, come lo smart working.



Premorienza



LE TUTELE
PER I TUOI CARI





Le tutele per i tuoi cari

Tutto quello che ruota intorno a una famiglia ha come denominatore comune un progetto: che sia l'università per i figli, il sostegno economico per aiutarli a realizzare i loro sogni o semplicemente l'acquisto della propria casa, è sempre importante guardare lontano.

Ma cosa accadrebbe ai nostri cari se non potessero più contare su di noi?

In caso di premorienza, lo Stato interviene con una rendita il cui ammontare dipende dal numero di anni di contribuzione previdenziale, dall'entità della stessa, e dal fatto che la persona sia venuta a mancare quando aveva già maturato il diritto di percepire la pensione.

SE LA PERSONA:

- **aveva solo pochi anni di contribuzione**, non lascerà nessuna rendita, ma gli eredi avranno diritto a un'indennità per i contributi versati;
- **aveva raggiunto le soglie minime di anni di contribuzione**, lascerà ai familiari aventi diritto una rendita commisurata alla sua situazione contributiva. Si tratta della cosiddetta "Pensione Indiretta"¹;
- **stava già percependo una pensione**, lascerà ai familiari aventi diritto una percentuale della stessa. Si tratta della cosiddetta "Pensione di Reversibilità"¹.

In caso di decesso di un non lavoratore non ci sono specifiche tutele, se non per le famiglie con figli e in particolare per le famiglie fragili².



¹ L'importo della pensione dipende dal reddito e dal numero dei componenti del nucleo familiare.

² Camera dei Deputati, Servizio Studi "Le misure a sostegno della famiglia e i fondi per le politiche sociali".

Esempi di sostegno economico dell'INPS in caso di premorienza

LAVORATORE DIPENDENTE¹

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Familiari beneficiari senza reddito	Pensione mensile lorda percepita dagli eredi
30	1.800 € lordo annuo 23.400 €	5	Coniuge + 1 figlio	96 € circa il 5% del reddito
40	2.500 € lordo annuo 32.500 €	15	Coniuge + 2 figli	474 € circa il 19% del reddito
50	3.200 € lordo annuo 41.600 €	25	Coniuge + 2 figli	1.004 € circa il 31% del reddito

LAVORATORE AUTONOMO²

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Familiari beneficiari senza reddito	Pensione mensile lorda percepita dagli eredi
30	1.800 € lordo annuo 23.400 €	5	Coniuge + 1 figlio	69 € circa il 4% del reddito
40	2.500 € lordo annuo 32.500 €	15	Coniuge + 2 figli	319 € circa il 13% del reddito
50	3.200 € lordo annuo 42.600 €	25	Coniuge + 2 figli	649 € circa il 20% del reddito



Le simulazioni evidenziano come in caso di decesso, soprattutto se avviene in età lontana dalla pensione, le tutele per gli eredi potrebbero non essere sufficienti. Infatti, nella maggior parte dei casi la pensione agli eredi **non raggiunge un terzo del reddito della persona scomparsa.**

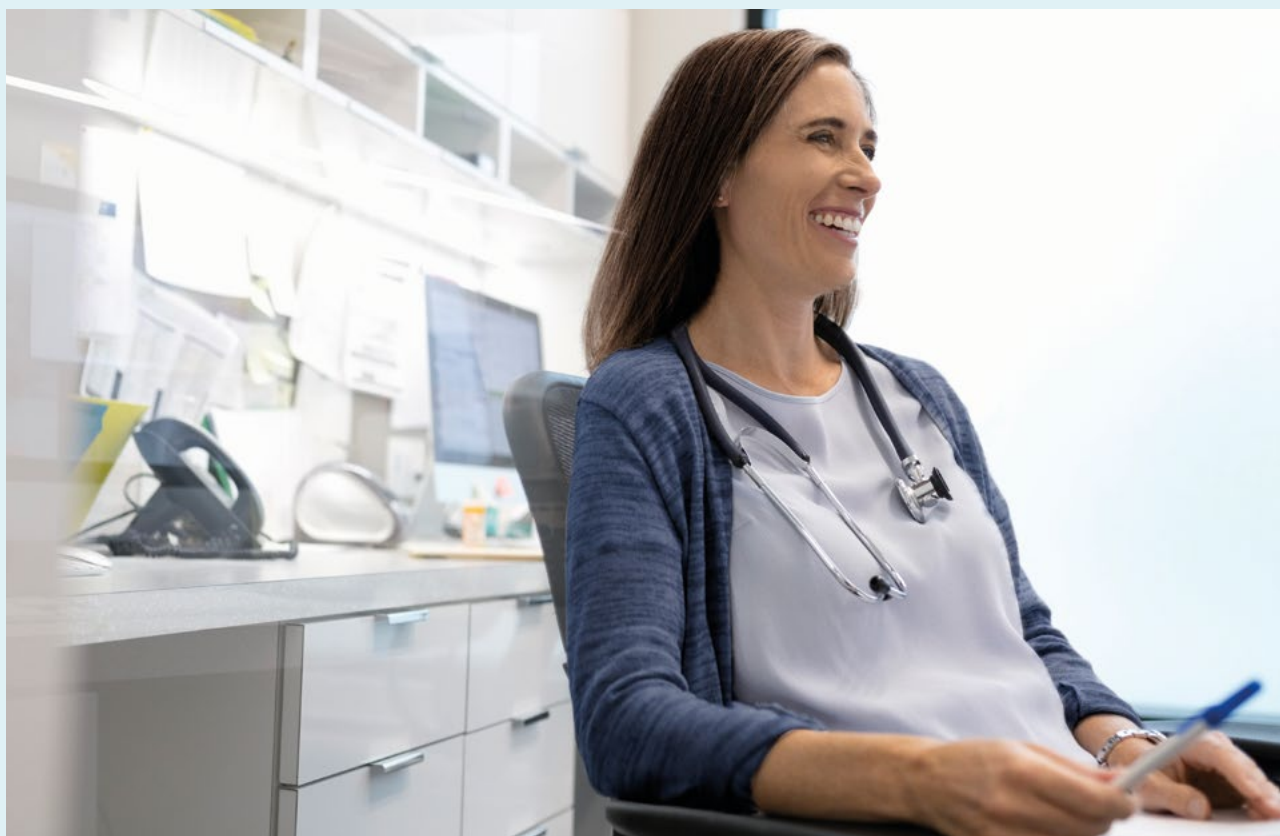
¹ Stime Finextra 2022 per dipendente di azienda privata; crescita annua del reddito nel tempo: 1% + inflazione; valori di reddito e pensione al lordo delle imposte.

² Stime Finextra 2022 per iscritto alla "Gestione Artigiani" o alla "Gestione Commercianti" dell'INPS; crescita annua del reddito nel tempo: 1% + inflazione; valori di reddito e pensione al lordo delle imposte.

Spese mediche



SANITÀ PUBBLICA:
NUOVE DINAMICHE SOCIALI





Sanità pubblica: nuove **dinamiche sociali**

Il nostro sistema sanitario è sempre stato considerato un'eccezione nel panorama internazionale, per la capacità di dare risposte adeguate alle esigenze di tutta la popolazione.

Negli ultimi anni, però, a prescindere dalla pandemia, sono emerse alcune criticità, come evidenziato da diverse ricerche.

Le lunghe liste d'attesa, che possono superare anche un anno e rappresentano la prima causa di rinuncia alle cure da parte dei pazienti (51,2%), sono il principale motivo di malcontento¹.

Ad esempio, **i tempi medi per un intervento cardiaco** possono arrivare fino a **131 giorni**, così suddivisi²:

- Ecocardiogramma: 60 giorni.
- Visita sia cardiologica che chirurgia vascolare: 49 giorni.
- Intervento by-pass aortocoronarico: 22 giorni.

Ma non solo. La differenza di qualità dei servizi sanitari offerti dalle regioni, genera il cosiddetto fenomeno dei **migranti della salute**: ogni anno si registrano oltre 700.000 ricoveri fuori dalla regione di appartenenza, per raggiungere poli ospedalieri specializzati,

o per accedere in tempi più brevi alle prestazioni sanitarie, come visite ed esami specialistici³.

Di conseguenza, per garantirsi qualità e tempestività delle cure, i cittadini decidono sempre più spesso di affrontarne personalmente i costi.

Nel 2019 la spesa sanitaria privata ha raggiunto 40 miliardi di euro, con un aumento del 12,7% negli ultimi 5 anni⁴.

Quando devi affrontare un intervento chirurgico, la scelta della struttura dove curarti fa la differenza, come emerge dai dati dell'Agencia Nazionale per i Servizi Sanitari Nazionali⁵

¹ Ospedali & Salute, 2019, su dati 2018

² Osservatorio sui tempi di attesa, 2019 su dati 2018, Censis, 2019, Rapporto SDO 2019

³ Rapporto Sdo del Ministero della Salute, 2019

⁴ Cergas/Bocconi 2020, su dati ISTAT 2019

⁵ Programma Nazionale Esiti (www.pne.agenas.it).

Ricorrere alla sanità privata può costare molto

Vediamo insieme qualche esempio di quanto può costare un intervento quando, considerati i tempi di attesa del SSN, si decida di rivolgersi a una struttura privata.

INTERVENTO CHIRURGICO PER LA RIMOZIONE DEI CALCOLI ALLA CISTIFELLEA

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	400 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	5.500 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	200 €
TOTALE	6.100 €

INTERVENTO CARDIACO (CORONAROPATIA GRAVE) CHE NECESSITI DELL'APPLICAZIONE DI UN BY-PASS

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	600 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	18.000 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	500 €
TOTALE	19.100 €

¹ Fonte: Allianz

INTERVENTO CHIRURGICO ALLA PROSTATA

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	400 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	35.000 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	500 €
TOTALE	35.900 €

¹ Fonte: Allianz

Salute in cifre



Truenumbers.it è l'unica testata di data journalism in Italia. Ricerca, raccoglie ed elabora numeri e statistiche per raccontare, spiegare, capire che cosa c'è dietro le notizie. **Scopri i dati e le informazioni raccolte per Allianz sul tema della salute.**

[TRUENUMBERS.it](https://www.truenumbers.it)

Lo sapevi che...



LA NOSTRA SANITÀ È TRA LE MIGLIORI

Posizione dell'Italia nella classifica di efficienza dei sistemi sanitari di Bloomberg.

14°
posto

BLOOMBERG, 2020



IL COSTO DELLA SALUTE

Il costo medio complessivo della sanità supera i 2.500 € per ogni persona, oggi prevalentemente a carico del Sistema Pubblico.

COSTO MEDIO COMPLESSIVO DELLA SANITÀ



A carico del sistema pubblico
1.913 €
pro capite

CERGAS/BOCCONI 2020,
SU DATI ISTAT, 2019



DIRITTI IN CASO DI INVALIDITÀ E PREMORIENZA

C'è un sostegno pensionistico per chi non può più lavorare o perde un congiunto.

NUMERO DELLE PENSIONI

Invalidità previdenziale	1.037.920
Invalidità civile	3.179.237
Reversibilità	4.274.326

INPS, 2020



QUANTO DURA UNA FILA

Troppo lunghi i tempi di attesa nel pubblico. Anche per patologie gravi.

Quanto bisogna aspettare (in giorni)

	Privato solventi	Pubblico
Colonscopia	10,2	111,7
Gastroscolopia	10,2	100,1
Visita oculistica	6,3	40,9

Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi Sanitari Regionali - CREA SANITÀ, 2018

QUANTO TI AIUTA LO STATO

Importo lordo mensile delle pensioni a invalidi e superstiti.

964,45 euro

Invalidità previdenziale

461,21 euro

Invalidità civile

717,63 euro

Reversibilità

INPS, 2020



UN SECOLO DI VITA

Quanti sono i centenari in Italia

17.156

ISTAT, 2021



FARSI AIUTARE COSTA

Una persona non autosufficiente ha bisogno di supporto continuo.

COSTO MEDIO LORDO MENSILE DI UNA BADANTE

1.600 €
al mese

CCNL LAVORO DOMESTICO, inquadramento Bs con assistenza notturna 1.489,28 euro escluso vitto, alloggio, tredicesima

Quante sono le colf e badanti attive in Italia

970.722

INPS, 2020



SI VIVE DI PIÙ, MA SI VIVE PEGGIO

Quanti sono gli anziani non autosufficienti in Italia

2,9 milioni

CERGAS/BOCCONI, 2021



I rischi non si possono evitare del tutto, ma le conseguenze di un imprevisto si possono limitare

Affrontare con tempestività un problema di salute, aumentando le probabilità di guarigione, o garantire ai propri cari una vita decorosa anche in caso di invalidità o non autosufficienza, sono obiettivi importanti a cui pensare.

Di fronte a questi scenari, **puoi decidere di assumerti il rischio** di dover sostenere i costi delle cure da affrontare o le conseguenze di una grave malattia o infortunio, **oppure scegliere di assicurarti.**

SOLUZIONI ALLIANZ PER LA SALUTE

Adesso che hai imparato a conoscere i rischi legati alla tua salute, puoi affidarti alle nostre soluzioni per avere ogni giorno una protezione eccellente con la massima trasparenza.

Puoi dimenticare le brutte sorprese, perché Allianz mantiene le promesse.

AVVERTENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere i set informativi disponibili presso le nostre agenzie e sul sito allianz.it

Chiedi una consulenza al tuo Agente Allianz,
scoprirai quanto sia semplice mettere al sicuro
la tua vita.

Allianz S.p.A.
Sede Legale Piazza Tre Torri, 3 - 20145 Milano
Telefono +39 02 7216.1 - Fax +39 02 2216.5000
C.F. e Registro Imprese di Milano n. 05032630963
Rappresentante del Gruppo IVA Allianz
con P.IVA n. 01333250320
Capitale Sociale euro 403.000.000 i.v.
Albo Imprese di Assicurazione n. 1.00152
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Allianz
Albo Gruppi Assicurativi n. 018
Società con unico socio soggetta alla
direzione e coordinamento di
Allianz SE - Monaco



Spazio riservato al timbro di agenzia

